

SEQ 5-11 novembre 2018

CONVEGNO ITINERANTE AICQ NAZIONALE
QUALITY IS SUCCESS!

«Dalle Tecnologie alle Competenze: nuovi profili professionali nella 4a Rivoluzione industriale»

GIANMARCO BIAGI

L'IMPORTANZA DELLA QUALITÀ
PER IL MIGLIORAMENTO DELLA
COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE



Oggi quando si parla di qualità occorre fare riferimento alla qualità aziendale, dove con qualità si esprime un elemento strategico fondamentale che riguarda tutti i processi aziendali.

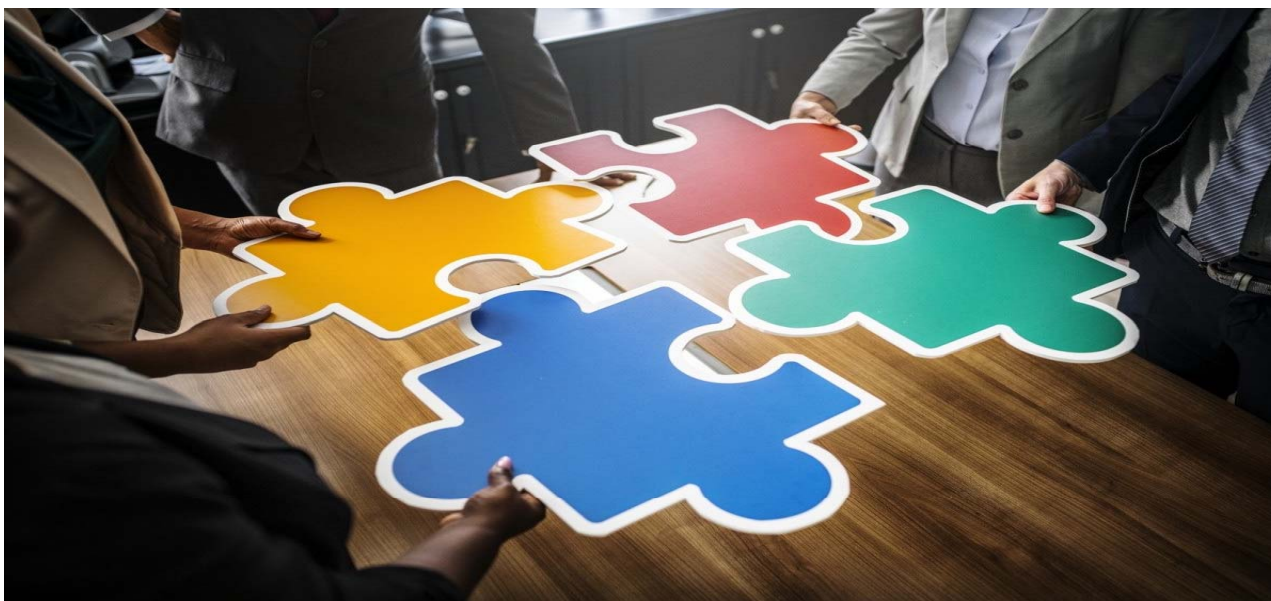
*Pertanto tutti i processi aziendali devono avere un unico filo conduttore che è la **QUALITÀ**.*



*Il mondo industrializzato negli ultimi anni ha subito un grande cambiamento: siamo passati da un concetto di **QUALITÀ DI PRODOTTO** ad un concetto di **QUALITÀ TOTALE**.*

Cosa significa?

Significa che in tutti i macro-processi aziendali qualità deve essere la parola legante.



In un approccio di tipo totale, la parola qualità deve essere l'obiettivo e il riferimento per qualsiasi attività svolta all'interno di una azienda.

Per generare qualità è necessario che ogni componente della struttura venga direttamente coinvolto: da chi si occupa della parte commerciale, a chi si occupa del processo di produzione o della parte amministrativa, a chi svolge funzioni di supporto.

Il management e/o board deve avere una cultura manageriale a 360° in particolare su innovazione, organizzazione, business plan utilizzando la qualità come filo conduttore nello sviluppo industriale, nelle vendite, nelle relazioni personali e nei rapporti con gli stakeholder.

L'azienda deve creare un approccio strategico per garantire la qualità.

Cosa significa?

Significa che nel business plan la qualità deve essere l'elemento strategico trainante per:

- **la forza vendita;**
- **la formazione;**
- **ricerca e sviluppo;**
- **marketing e comunicazione;**
- **la produzione;**





MADE IN ITALY

*Per sostenere in modo fattibile il **Made in Italy** occorre fare della qualità l'elemento chiave.*

È un fattore che va preservato, difeso e gestito.

Solo così sarà possibile competere nei mercati di riferimento!

La qualità è l'unica (o una delle poche) leve che ci tiene in "gara" in un mondo industriale dominato da USA e Cina.

La competitività delle aziende passa anche dalla predisposizione che queste hanno per il miglioramento.

Per competere sui mercati internazionali l'azienda deve fare della qualità l'elemento fondante.

La qualità è il valore che va venduto perché diversamente da ciò la competitività dipende solo dal prezzo.

Nei mercati di sbocco (USA e Cina) la qualità è riconoscibile come il primo valore superiore al prezzo.

Dunque, prezzo e tempi di consegna ridotti non sono elementi distintivi e strategici di un'azienda!

La qualità è il valore su cui dobbiamo credere!



Fare qualità oggi significa mettere le necessità e le aspettative del cliente al primo posto.

Se un'azienda non garantisce qualità, se il cliente finale non è soddisfatto niente ha valore.

"Un'azienda europea che non fa qualità non può esistere".

La qualità è requisito per la produttività e quindi il margine aziendale.

Noi oggi vinciamo nei mercati internazionali perché vendiamo la qualità.

Dettaglio significa cura dei materiali, dell'immagine, della comunicazione, del packaging.

Non può essere una qualità esasperata alla follia.

Il "zero difetti" non esiste!

La qualità è la prima leva strategica competitiva, ma deve essere intelligente ed in logica con costi e benefici.

La qualità deve avere un rapporto qualità-prezzo commisurato al mercato in cui siamo.

E' fondamentale che sia la migliore qualità percepita dal cliente per quel mercato.

Per competere nei principali mercati di sbocco (USA e Cina) è fondamentale avere la dimensione adatta.

La strada per aggredire questi mercati è:

- l'**aggregazione di imprese**;*
- lo **sviluppo di sinergie industriali**;*
- la **finanza sostenibile** (come la quotazione in borsa);*
- un **management forte** che governi questo processo.*

Questo processo di sviluppo industriale sostenibile deve avere dei fili conduttori che sono: "come vado a vendere e dove vado a vendere" e la qualità.

La qualità è un linguaggio standard e standardizzabile fondamentale che consente ad una aggregazione di reti d'impresa di qualità di dialogare tra di loro, di costruire delle logiche industriali sulla qualità (nella vendita, nella produzione e nello sviluppo del prodotto) e di andare ad aggredire i mercati con una strategia e una massa critica potente

Inoltre, lo stato e il governo devono creare le condizioni tali per cui lo scenario in cui si muovono le aziende sia di alta competitività.

Quindi consentire alle aziende di sviluppare i propri progetti di aggregazione, di svilupparsi sul mercato per creare nuovi posti di lavoro e permetta loro di essere competitivi sul mercato.

*Lo stato deve dunque **creare delle politiche** (come l'Industria 4.0) che finanziano e danno la possibilità alle aziende di sviluppare il proprio business plan e la propria struttura finanziaria;*

oppure creare delle politiche di cuneo fiscale che consentano di alleggerire il peso sulle aziende (per esempio finanziando le giovani assunzioni con sgravi o contributi zero).

Ecco queste sono quelle politiche che consentono lo sviluppo industriale con un unico filo conduttore che è la qualità.



*Quando parliamo di qualità non facciamo riferimento solo ad una qualità di tipo aziendale, ma anche **SOCIALE**.*

*Prima di tutto, ognuno di noi deve sentirsi responsabile nei confronti del proprio lavoro ed avere rispetto verso se stesso e gli altri:
la qualità deve animare tutti noi sia come lavoratori che come cittadini.*



aicq

Associazione Italiana Cultura Qualità



SEQ 5-11 novembre 2018

CONVEGNO ITINERANTE AICQ NAZIONALE

QUALITY IS SUCCESS!

«Dalle Tecnologie alle Competenze: nuovi profili professionali nella 4a Rivoluzione industriale»



gianmarcobiagi@alice.it